



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 10 MARZO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 - APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDIC**i addi **10 (dieci)** del mese di **Marzo** alle ore 17,30 nella sala consiliare del Palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica, di prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Proceduto, da parte della Presidente Laura Burgassi, all'appello nominale in apertura di seduta e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

	Pres	Ass		Pres.	Ass
PESCINI Massimiliano Sindaco	x				
BECATTINI Duccio	x		LUMACHI Mariateresa	x	
BORGHI Davide	x		MALATESTA Maria Rosaria		a.g.
BURGASSI Laura	x		MALQUORI David	x	
CORNELI Elisa		a.g.	MATTEINI Sandro	x	
FARINA Enrico		x	PIAZZINI Luna	x	
GIULIANI Letizia	x		SILEI Luca	x	
LANDI Niccolò	x		TRIPODI Beniamino	x	
LASTRUCCI Pamela	x		VOLPE Francesco	x	

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

	Pres	Ass		Pres	Ass
Cavallini Consuelo	x		Molducci Chiara	x	
Ciappi Roberto	x		Viviani Donatella	x	
Masti Elisabetta	x				

Sono stati designati scrutatori i consiglieri: Becattini, Volpe.

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria D'Alfonso.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la discussione congiunta sui punti dal n. 4 al n. 13 dell'o.d.g., sugli emendamenti al D.U.P. presentati dal Gruppo F.I., nonché le dichiarazioni di voto, riportate nel verbale allegato alla deliberazione n. 19 di pari data;

Premesso che:

- il progetto di bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 42 del 15.2.2016;
- il bilancio è stato redatto secondo i nuovi principi contabili disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e in base agli schemi contabili di cui all'allegato n. 9 del medesimo decreto;
- le entrate correnti sono state quantificate tenuto conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e delle deliberazioni adottate dall'ente;
- per le spese di investimento si fa riferimento al programma delle opere pubbliche predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 194 del 12/10/2015 come modificato con deliberazione G.C. n. 14 in data 25/1/2016;
- per i servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 8/2/2016 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 73,85%;
- è stata effettuata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 1/2/2016, la verifica della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per l'edilizia economica e popolare da assegnare in proprietà o in diritto di superficie e la relativa determinazione del prezzo di concessione/cessione;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta comunale n. 41 del 15/2/2016 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in attuazione dell'art. 208 del d.lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada";
- Giunta comunale n. 36 del 23/2/2015 relativa all'approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Giunta comunale n. 39 del 8/2/2016 con la quale si approva la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- Giunta Comunale n. 42 del 15/2/2016 con la quale è stato approvato il progetto di bilancio 2016/2018;
- Consiglio comunale n. 19 in data odierna con la quale si apportano modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);
- Consiglio comunale n. 20 in data odierna con la quale si approvano le aliquote dell'imposta municipale propria (I.M.U.);
- Consiglio comunale n. 21 in data odierna con la quale si approvano le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- Consiglio comunale n. 22 in data odierna che approva il piano finanziario per il servizio

di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016;

- Consiglio comunale n. 23 in data odierna che con la quale si approvano le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

Viste, inoltre, le ulteriori seguenti deliberazioni:

- Consiglio comunale n. 24 in data odierna con la quale si approva il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Consiglio comunale n. 25 in data odierna con la quale si approva il piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali per il triennio 2016/2018;
- Consiglio comunale n. 26 in data odierna con la quale si approva la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2016/2018;

Dato atto che con successiva deliberazione in data odierna verrà approvato il programma degli incarichi per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'art. 42 c. 2 del TUEL, e che comunque le relative previsioni di spesa sono contenute nel progetto di bilancio;

Vista la nota integrativa al bilancio di previsione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale che contiene anche il prospetti dimostrativi del rispetto del saldo di pareggio di bilancio;

Dato atto, inoltre, che il bilancio è stato sottoposto alla Commissione bilancio, che si è riunita in data 3 marzo 2016;

Acquisito inoltre il parere favorevole del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

Acquisiti, sulla proposta complessiva del bilancio, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. 18.8.2000, n. 267 dal responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'ufficio ragioneria e contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'esito della votazione espressa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

- Presenti n. 14
- Favorevoli n. 12
- Contrari n. 2 (Volpe e Lumachi)

D E L I B E R A

1 - di approvare il bilancio preventivo per il triennio 2016-2018 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE	2016	2017	2018
Utilizzo A.A. vincolato	23.027,30		
Fondo pluriennale vincolato corrente	277.463,75	122.375,05	
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	1.257.660,47	248.909,74	
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.708.000,00	11.718.000,00	11.718.000,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	334.940,03	276.200,00	276.200,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	3.496.004,00	3.369.504,00	3.352.504,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.177.000,00	1.200.000,00	900.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	240.000,00		
Totale entrate finali	17.955.944,03	16.563.704,00	16.246.704,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	130.000,00	200.000,00



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

C.C. n. 27 del 10.3.2016

Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	4.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
Totale titoli	25.485.944,03	23.923.704,00	23.676.704,00
Totale complessivo entrate	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00

SPESE	2016	2017	2018
Titolo 1 - spese correnti	14.185.373,53	13.620.919,30	13.420.963,00
<i>Di cui FPV</i>	122.375,03		
Titolo 2 - spese c/capitale	3.616.809,07	1.613.149,33	1.136.462,44
<i>Di cui FPV</i>	248.909,74		
Titolo 3 - spese per incremento attività finanzia.	240.000,00		
Totale spese finali	18.042.182,60	15.234.068,63	14.557.425,44
Titolo 4 - rimborso prestiti	1.771.912,95	1.830.920,16	1.889.278,56
Titolo 5 - chiusura anticipazioni tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - spese per servizi c/terzi e partite di giro	4.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
Totale titoli	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00
Totale complessivo spese	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00

2 - di approvare l'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente la nota integrativa al bilancio di previsione;

3 - di fare proprie le deliberazioni relative alle manovre tariffarie adottate dalla Giunta comunale ed in premessa citate;

4 - di prendere atto delle risultanze dei bilanci relativi al penultimo esercizio antecedente delle società partecipate, consultabili sul proprio sito istituzionale;

5 - di dare atto che con deliberazione della Giunta n. 41 del 20.2.2012 e con proprio provvedimento n. 130 del 21.12.2009, sono state determinate rispettivamente le indennità degli amministratori comunali e le indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni comunali;

6 - di dare atto che per il Comune di San Casciano in Val di Pesa, in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172 del TUEL, non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

7 - di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018 viene approvato nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in termini di saldo di competenza non negativo tra entrate finali e spese finali così come dimostrato nel prospetto di cui all'allegato "A".

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del d lgs. 18.8.2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

- Presenti n. 14
- Favorevoli n. 12
- Contrari n. 2 (Volpe e Lumachi)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

(segue allegato)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (Art. 11, comma 3, D. Lgs. 118/2011)

La presente nota integrativa è stilata in riferimento al bilancio di previsione 2016-2018 e ai fini del rilascio del parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 D.Lgs.267/00 da esprimersi con le modalità e secondo i principi di cui all'art. 153, comma 4, D. Lgs. 267/00

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011 la nota integrativa rappresenta un allegato obbligatorio e consiste in una relazione illustrativa il cui contenuto è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. Essa è stata prevista con l'intento di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio ed ha tre funzioni essenziali:

- funzione analitico-descrittiva per l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- funzione informativa che prevede la rappresentazione di dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- funzione esplicativa che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio;

Come premessa alla presente nota integrativa riteniamo utile elencare altresì le novità derivanti dall'attuale impostazione del bilancio di previsione come previsto dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.

Principio della competenza finanziaria potenziata

Il D. Lgs. 118/2011 prevede che "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza salvo alcune deroghe espressamente normate.

Questo principio determina:

- la riduzione drastica dei residui;
- la reimputazione dei residui passivi agli esercizi in cui gli impegni vengono a scadenza;
- il riaccertamento dei residui attivi intesa come costante verifica della ragione dei crediti;
- l'introduzione dell'obbligatorietà del fondo per crediti di dubbia esigibilità;

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Una novità della struttura del bilancio è costituita dal Fondo Pluriennale Vincolato che garantisce la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi per effetto dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata. Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza fra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Il fondo viene determinato per la prima volta con il riaccertamento straordinario dei residui e viene stanziato sia tra le entrate che tra le spese. In fase di previsione il fondo stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte: la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi successivi; le risorse che si prevede di accertare nell'esercizio destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio con imputazione agli esercizi successivi.

Classificazione per Missioni e Programmi

L'articolazione del bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti) e in programmi (attività omogenee volte a perseguire l'obiettivo della missione) è definita secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato. I programmi costituiscono unità di voto per l'approvazione dei bilanci di previsione. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per titoli.

Altro aspetto innovativo è la programmazione triennale che vede la redazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale con carattere autorizzatorio. Di fatto non esistono più il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale come documenti contabili distinti, seppure collegati. L'orizzonte temporale minimo della gestione è unico, unitario e almeno triennale.

Per il primo esercizio è prevista inoltre anche l'indicazione delle previsioni di cassa.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste di entrata che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nella nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti:



C.C. n. 27 del 10.3.2016

- criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi;
- gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- elenco dei propri enti e organismi strumentali, con l'indicazione dei siti internet sui quali sono pubblicati i rendiconti della gestione;
- elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Per le previsioni di **entrata corrente** sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni in relazione al quadro delle aliquote e delle tariffe previste per il triennio 2016/2018, stanziando apposito fondo crediti di dubbia esigibilità; si è inoltre tenuto conto delle norme in vigore in materia di calcolo dei trasferimenti e dei fondi perequativi.

Per le **entrate in conto capitale** le previsioni si basano sul piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio e sul trend degli incassi degli oneri concessori. Sono iscritti contributi regionali per edilizia scolastica per €. 827.000,00 nel 2016. E' inoltre previsto il ricorso all'indebitamento per €. 300.000,00 per il 2016, €. 130.000,00 per il 2017 e €. 200.000,00 per il 2018.

La tabella successiva illustra le entrate per gli esercizi 2016-2018

ENTRATE	2016	2017	2018
Utilizzo A.A. vincolato	23.027,30		
Fondo pluriennale vincolato corrente	277.463,75	122.375,05	
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	1.257.660,47	248.909,74	
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.708.000,00	11.718.000,00	11.718.000,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	334.940,03	276.200,00	276.200,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	3.496.004,00	3.369.504,00	3.352.504,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.177.000,00	1.200.000,00	900.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	240.000,00		
Totale entrate finali	17.955.944,03	16.563.704,00	16.246.704,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	130.000,00	200.000,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	4.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
Totale titoli	25.485.944,03	23.923.704,00	23.676.704,00
Totale complessivo entrate	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00

In linea generale si può affermare che il quadro generale delle risorse 2016 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2015. La legge di stabilità 2016 non prevede infatti tagli agli enti locali e vieta l'aumento di aliquote tributarie e di addizionali; cambia tuttavia la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale da parte dei

Comuni che passa dal 38,23% al 22,4% del gettito Imu standard. Nel nostro caso la quota di alimentazione passa da circa 1.629.000 euro a 938.000 euro e ciò comporta un incremento della previsione Imu pari al differenziale tra le due quote di alimentazione. Il Fondo di solidarietà in entrata, destinato al ristoro del mancato gettito a fronte delle esenzioni introdotte dalla legge di stabilità, viene di conseguenza calcolato al netto di tale aumento di gettito Imu.

Come consentito dall'art. 1, comma 737, della legge 208/2015, vengono destinati proventi da concessioni edilizie a spesa corrente per l'importo di €. 150.000,00 pari al 21,4% della previsione di €. 700.000,00;

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata si dettagliano le principali voci di entrata del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Per l'anno 2016 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2015; il gettito stimato ammonta ad Euro 3.660.000,00=.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

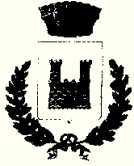
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- del gettito dell'IMU 2015 sui terreni agricoli;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale,
- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:
 - esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
 - riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;
 - riduzione del 25% dell'Imu e della Tasi per immobili locati a canone concordato.
- della diminuzione della percentuale di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale

Nella categoria "Imposta municipale propria" è previsto anche il gettito di €. 95.000,00 a titolo di recupero dell'evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Per l'anno 2016 il gettito stimato ammonta ad Euro 951.000,00=.

- Detta stima è stata effettuata tenendo conto:
- dell'abolizione Tasi abitazione principale (ad eccezione degli immobili di lusso cat. A/1, A/8, A/9);
 - delle risultanze della banca dati catastale;
 - delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
 - della conferma delle seguenti aliquote già approvate per l'anno 2015:
 - - 0,19% agli immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011;



C.C. n. 27 del 10.3.2016

- - 0,19% alle unità abitative concesse in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che la utilizzano come abitazione principale;
- - 0,10% agli immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133;
- - 0,14% da applicare alle abitazioni principali cat. A/1, A/8, A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze;
- - 0,17% ai fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3, nonché agli immobili locati con contratto concordato;
- - 0,18% ai fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- - 0,07% alle abitazioni locate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431;
- - 0,25%, quale aliquota di base da applicare ad ogni altra fattispecie non contemplata espressamente ai punti precedenti

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di € 3.445.000,00,=, determinata tenendo conto del dato sul costo del servizio comunicato dal Gestore. A fronte di tale entrata si prevede un accantonamento di € 225.000,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità che tiene conto dei crediti di difficile esazione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione C.C. n. 16 del 5 marzo 2012. Il gettito previsto è stimato in € 150.000,00 sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2015. I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per € 126.000,00 ad attività di promozione turistica e culturale, per € 19.000,00 alla cura e manutenzione del decoro urbano e per € 5.000,00 all'attività di controllo sull'abusivismo fiscale ed edilizio connesso alle attività ricettive.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di € 1.510.000,00, sulla base del gettito dell'acconto per l'anno 2015. La manovra prevede la conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori a 10.000,00 euro, nonché dell'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Al titolo 1, categoria "Fondi perequativi dallo Stato" viene iscritto il Fondo di solidarietà comunale con una previsione di € 1.564.000 che, partendo dall'assegnazione 2015, tiene conto del ristoro per la perdita di gettito Imu/Tasi (€ 2.645.500) e della quota di incremento della previsione Imu determinata dalla riduzione della percentuale di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (circa 692.000 euro).

SPESE

Le previsioni di **spesa corrente** tengono conto dei contratti in essere, della dinamica del personale in servizio, delle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2016/2018 approvato dalla Giunta

Comunale e del piano di ammortamento dei mutui in essere.

Per quanto concerne la spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale della spesa di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al lordo del Fpv riportato dall'esercizio 2015 e riferito al salario accessorio che diverrà esigibile nel corso del 2016 e al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti come risulta dalla seguente tabella:

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l.296/2006

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Pre consuntivo 2015	Previsione 2016
Totale spese personale (A)	4.017.456,27	3.978.274,52	4.038.828,66	4.051.936,66
(-)Componenti escluse (B)	720.307,26	693.503,17	734.809,00	778.027,62
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.297.149,01	3.284.771,35	3.304.019,66	3.273.909,04
spesa media triennio 2011-2013		3.391.458,20		

Quanto ai limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità). Tale capacità assunzionale è tuttavia attivabile soltanto a conclusione del processo di riassorbimento del personale soprannumerario di Province e Città Metropolitane.

Lo stesso comma stabilisce che, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (L. n. 114/2014) (per l'anno 2016 80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente). Fermi restando i vincoli di finanza pubblica e la sostenibilità finanziaria dell'ente, le spese per il personale ricollocato non sono calcolate ai fini del rispetto del contenimento della spesa di personale rispetto al triennio precedente.

Si sottolinea che tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che facevano riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite al saldo di competenza finanziaria potenziato che deve essere non negativo per procedere ad assunzioni

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, il comma 236 della legge di stabilità dispone che a decorrere dall'anno 2016 fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega sulla pubblica amministrazione, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Le spese di investimento saranno attivate solo in presenza di accertamenti di entrata che ne garantiscano la copertura finanziaria ad eccezione di quelle coperte dal Fondo pluriennale vincolato per le quali il finanziamento si è perfezionato nel corso degli esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per accantonamenti per passività potenziali in quanto l'ufficio legale ha comunicato che, ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, l'ente non ha in essere contenzioso dal quale emergano significative probabilità di soccombere o sentenze non definitive di condanna al pagamento.



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che le **entrate di dubbia e difficile esazione** per le quali non è certa la riscossione integrale, **siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti.** A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta rispetto all'esatta quantificazione del FSC in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione.

Il comma 509 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 ha stabilito i seguenti coefficienti di accantonamento: 55% per il 2016, 70% per il 2017, 85% per il 2018 e 100% a decorrere dal 2019.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDDE sulla base di dati di tipo extra – contabile.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Quantificazione del Fondo per l'anno 2016

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili ai servizi scolastici, alla Tari, alle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, ai recuperi tributari e ai proventi da impianti sportivi. La dinamica delle altre entrate non mostra particolari difficoltà di esazione che rendano opportuno un accantonamento al FCDE.

Avendo seguito negli anni precedenti l'avvio della contabilità armonizzata per diverse di queste entrate un criterio di accertamento per cassa, si è scelto di valorizzare il FCDE, come consentito dai principi contabili, anche sulla base di dati extra contabili.

Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE 2016 con l'indicazione della percentuale accantonata rispetto alla percentuale minima consentita (55% per l'anno 2016, 70% per l'anno 2017 e 85% per l'anno 2018)

ENTRATE	Fondo 2016		Fondo 2017		Fondo 2018	
Sanzioni CdS	35.500,00	197%				
Recuperi tributari	64.500,00	98%	69.000,00	100%	69.000,00	100%
Servizi scolastici e nidi	5.610,00	55%	10.200,00	100%	10.200,00	100%
Tassa rifiuti	320.000,00	103%	313.900,00	101%	323.900,00	104%
Impianti sportivi	4.390,00	64%	6.900,00	100%	6.900,00	100%
Totale FCDE	430.000,00	105%	400.000,00	100%	410.000,00	103%

La scelta è stata quella di accantonare una percentuale mediamente maggiore rispetto a quella minima consentita; ciò a garanzia degli accertamenti registrati secondo i nuovi principi e in considerazione comunque del fatto che in sede di rendiconto rimane l'obbligo di verificare la congruità del fondo sulla base dell'andamento delle riscossioni in conto residui.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative si rileva che si è provveduto ad accantonare una quota sul fondo solo per l'esercizio 2016 a fronte dell'emissione di un ruolo coattivo per l'importo di 45.500,00 euro. Per gli esercizi 2017 e 2018 la previsione di entrata da sanzioni amministrative si riferisce solo a proventi da sanzioni elevate dagli ausiliari della sosta e alla riscossione dei ruoli antecedenti al 2012 che possono seguire il criterio di cassa e non dare luogo quindi a residui attivi alla fine dell'esercizio

Non è stato previsto alcun accantonamento a fondo relativamente alle seguenti entrate:

- proventi da permessi a costruire
- trasferimenti correnti da soggetti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche

- proventi da servizi cimiteriali
- proventi diversi e da diritti di segreteria
- fitti attivi

Relativamente ai proventi da servizi cimiteriali, proventi diversi e diritti di segreteria e fitti attivi non si riscontrano rischi di inesigibilità mentre per i proventi da permessi a costruire e per i trasferimenti correnti da soggetti diversi dalla P.A., prudentemente, si segue il criterio dell'accertamento per cassa.

La successiva tabella illustra le uscite per il triennio 2016/2018

SPESE	2016	2017	2018
Titolo 1 - spese correnti	14.185.373,53	13.620.919,30	13.420.963,00
<i>Di cui FPV</i>	122.375,03		
Titolo 2 - spse c/capitale	3.616.809,07	1.613.149,33	1.136.462,44
<i>Di cui FPV</i>	248.909,74		
Titolo 3 - spese per incremento attività finanz.	240.000,00		
Totale spese finali	18.042.182,60	15.234.068,63	14.557.425,44
Titolo 4 - rimborso prestiti	1.771.912,95	1.830.920,16	1.889.278,56
Titolo 5 - chiusura anticipazioni tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - spese per servizi c/terzi e partite di giro	4.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
Totale titoli	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00
Totale complessivo spese	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e elenco analitico del loro utilizzo

Dall'allegato a) al bilancio "Risultato presunto di amministrazione" risulta la seguente composizione dell'avanzo presunto alla data di redazione del bilancio, ammontante a € 1.789.917,16:

- per € 1.183.000,00 destinato al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- per € 23.027,30 vincolato in quanto derivante da trasferimenti correnti regionali accertati e incassati nell'esercizio 2015 ma non impegnati al 31 dicembre;
- per € 20.000,00 vincolato in base a vincoli attribuiti dall'Ente (fondi destinati al sostegno delle attività imprenditoriali)
- per € 4.580,09 vincolato in base a principi contabili
- per € 494.757,03 destinato a spesa in conto capitale
- per € 64.552,74 libero da vincoli

La parte vincolata è stata iscritta per € 23.027,30 in entrata del bilancio di previsione 2016 e applicata ai corrispondenti capitoli di spesa.

Elenco degli interventi programmati finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici, dopo che dal 2010 l'ente non era ricorso a prestiti, è prevista l'accensione dei seguenti mutui:

- anno 2016 300.000,00 euro destinati a manutenzione straordinaria strade
- anno 2017 130.000,00 euro destinati a interventi su strade
- anno 2018 200.000,00 euro destinati al I stralcio del rifacimento di Piazza Cavour

L'accensione di nuovi mutui è subordinata al rispetto del vincolo dell'incidenza percentuale degli interessi passivi sull'entrata corrente del penultimo esercizio che la legge di stabilità 2015 ha fissato al 10% a decorrere dal 2015. L'ente rispetta tale limite in quanto l'incidenza si attesta per il triennio 2016/2018 sulle percentuali indicate nel prospetto seguente:



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

C.C. n. 27 del 10.3.2016

	2016	2017	2018
	Entrate rendiconto 2014	Entrate assestato 2015	Entrate previsioni 2016
Titolo 1	11.773.045,99	12.082.500,00	11.708.000,00
Titolo 2	943.734,16	637.530,91	334.940,03
Titolo 3	2.758.353,36	3.508.110,40	3.496.004,00
Totale	15.475.133,51	16.228.142,31	15.538.944,03
Limite 10%	1.547.513,35	1.622.814,23	1.553.894,40
Quota interessi per mutui già contratti	755.432,74	687.443,72	612.979,56
Incidenza interessi per mutui già contratti	4,88%	4,23%	3,94%

Il livello di indebitamento previsto per il triennio 2016-2018 è il seguente:

	2016	2017	2018
Debito all'1/1	18.657.053	17.185.140	15.484.220
Quote capitale rimborsate	1.771.913	1.830.920	1.889.278
Mutui assunti	300.000	130.000	200.000
Debito al 31/12	17.185.140	15.484.220	13.794.942

Di seguito si illustrano le opere pubbliche superiori a 100.000 euro previste e le relative fonti di finanziamento

Opera	2016	2017	2018	finanziamento
Realizzazione nuovo centro per infanzia in località Bargino	980.000			Contributo R.T./alienazioni
Nuovi loculi cimitero San Casciano	250.000			Contributo privati/alienazioni/A. E. alienazioni
Nuovi loculi cimitero Mercatale	130.000			
Manutenzione straordinaria strade comunali	300.000			Mutuo
Restauro mura Via dei Fossi	280.000			Oneri concessori
Ristrutturazione campo sportivo San Casciano		550.000		Oneri concessori/alienazioni
Collegamento Via Poggio Borgoni Via Einaudi		130.000		Mutuo
Biblioteca comunale – nuova sala lettura I stralcio		400.000		Oneri concessori
Nuovo cantiere comunale II° stralcio			460.000	Oneri concessori
Ristrutturazione Piazza Cavour I stralcio			260.000	Mutuo/oneri concessori
Biblioteca comunale – nuova sala lettura II stralcio			220.000	Oneri concessori
Totale	1.940.000	1.080.000	930.000	

Si sottolinea che l'avanzo economico di € 32.148,60, che finanzia parte dell'intervento di costruzione di nuovi loculi nel cimitero di San Casciano, deriva dalla rinegoziazione di un prestito con Cassa

Depositi e Prestiti avvenuta nel corso del 2014 che prevedeva, come clausola negoziale, la destinazione dell'economia sulla quota capitale derivante dalla rinegoziazione a spesa di investimento. L'avanzo di amministrazione accantonato per spesa di investimento sarà applicato al bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015.

FPV di parte investimenti in corso di definizione e cause di mancata definizione dei cronoprogrammi

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono previste poste, stanziata a Fondo Pluriennale Vincolato, per le quali non sia stata individuata l'esigibilità della spesa. I valori di sintesi del FPV al 31 dicembre 2015, riapplicato al bilancio di previsione 2016/2018 sono i seguenti:

- Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti € 277.463,75 interamente finanziato da entrate correnti non destinate;
- Fondo Pluriennale Vincolato per spese di investimento € 1.257.660,47, derivante da esercizi precedenti, così finanziato:
 - o Avanzo di amministrazione € 767.063,50
 - o Mutui € 319.981,64
 - o Oneri urbanizzazione € 124.869,72
 - o contributi R.T. € 7.174,61
 - o cessione aree Peep € 38.571,00

In sede previsionale è stato iscritto FPV spesa di parte corrente per € 122.375,05, (salario accessorio del personale esigibile nel corso del 2017) alimentato con entrata corrente non destinata e FPV di parte capitale per € 248.909,74 (spese in c/capitale esigibili nel corso del 2017).

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri Enti e organismi strumentali

Non sono presenti Enti o organismi strumentali

Elenco delle partecipazioni possedute

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%



Nessuno dei soggetti partecipati ha riscontrato, per il triennio 2012/2014, un risultato medio negativo.

Ai fini dell'accantonamento di cui al comma 552 e ss. della legge di stabilità 2014, si provvederà, se del caso, non appena saranno disponibili i dati dei bilanci 2015 delle partecipate.

I dati relativi ai bilanci delle partecipate sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di San Casciano V.P. all'indirizzo www.sancasciano.vp.net, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le risultanze del rendiconto dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino sono consultabili sul sito dell'Unione all'indirizzo www.unionechiantifiorentino.it.

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della PA pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.

Nella tabella che segue sono messi a raffronto i diversi saldi

EQUILIBRIO DI COMPETENZA NEL BILANCIO	SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA	PRECEDENTE SALDO DI COMPETENZA MISTA
Entrate correnti	Entrate correnti	Entrate correnti (competenza)
+	+	+
Entrate conto capitale	Entrate conto capitale	Entrate conto capitale (cassa)
+		
Indebitamento		
	+	
	FPV entrate (senza quote da debito)	
	-	
	FPV spese (senza quote da debito)	
	-	
Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti (competenza)
-	-	-
Accantonamento a FCDE		Accantonamento FCDE
-		-
Spesa conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale (cassa)
-	-	-
Rimborso quote capitale mutui	=0	= saldo patto
=0	=0	

Sono previsti anche strumenti di flessibilizzazione del saldo come il saldo di competenza regionale orizzontale e verticale e il saldo di competenza nazionale orizzontale. Inoltre sono concessi spazi ulteriori per interventi sostenuti in campo di edilizia scolastica e di bonifica ambientale di siti destinati ad attività minerarie.

Restano valide le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo, al monitoraggio e alla certificazione del rispetto del saldo.

Il bilancio è stato costruito nel rispetto del saldo di competenza potenziata pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato nella tabella seguente.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	277.463,75		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	837.678,83		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.708.000,00	11.718.000,00	11.718.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	334.940,03	276.200,00	276.200,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di sta	(-)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di st	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	334.940,03	276.200,00	276.200,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.496.004,00	3.369.504,00	3.352.504,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.177.000,00	1.200.000,00	900.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	240.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	17.955.944,03	16.563.704,00	16.246.704,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.062.998,48	13.620.919,30	13.420.963,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (sol	(+)	122.375,05		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	430.000,00	400.000,00	410.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risul	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risu	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	13.755.373,53	13.220.919,30	13.010.963,00



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA				
L1) FONDO 2) SPESE IN c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.367.800,33	1.613.149,33	1.136.462,44
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	168.928,10		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato)		-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.536.827,43	1.613.149,33	1.136.462,44
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	240.000,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		17.532.200,96	14.834.068,63	14.147.425,44
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.638.885,65	1.729.635,37	2.099.278,56
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 724	-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^(solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		1.638.885,65	1.729.635,37	2.099.278,56

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Provincia di Firenze

Delliberazione	<i>C.e.</i>
n° <i>27</i> del	<i>10.3.2016</i>
Allegato	<i>4 B4</i>

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Riccardo Vannucci

Paolo Poli

Comune di San Casciano in Val di Pesa

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 15/2/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di San Casciano in Val di Pesa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 15/2/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	20
A) ENTRATE CORRENTI.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Casciano in Val di Pesa nominato con delibera consigliere n. 67 del 13/7/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio (allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 9/2/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15/2/2016 con delibera n. 42 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera della G.C. n. 41 del 15/2/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) programma degli incarichi di collaborazione autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 1/2/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente ha aderito alla sperimentazione della contabilità armonizzata a decorrere dal 1 gennaio 2014 pertanto già da quell'esercizio ha proceduto a riclassificare il PEG per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione con funzione autorizzatoria.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 27 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 20 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	2.220.629,81
di cui:	
a) Fondi vincolati	113.960,13
b) Fondi accantonati	723.169,63
c) Fondi destinati ad investimento	1.212.919,21
d) Fondi liberi	170.580,84
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.220.629,81

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.121.992,88	1.623.134,36	1.320.490,35
Di cui cassa vincolata	0,00	99.710,04	125.120,58
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	341.481,34	277.463,75	122.375,05	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.796.860,73	1.257.660,47	248.909,74	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.309.615,12	23.027,30		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.082.500,00	11.708.000,00	11.718.000,00	11.718.000,00
2	Trasferimenti correnti	637.530,91	334.940,03	276.200,00	276.200,00
3	Entrate extratributarie	3.508.110,40	3.496.004,00	3.369.504,00	3.352.504,00
4	Entrate in conto capitale	1.629.854,00	2.177.000,00	1.200.000,00	900.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	240.000,00	240.000,00		
6	Accensione prestiti	240.000,00	300.000,00	130.000,00	200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
totale		26.567.995,31	25.485.944,03	23.923.704,00	23.676.704,00
	totale generale delle entrate	30.015.952,50	27.044.095,55	24.294.988,79	23.676.704,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITO LO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	15018622,48	14185373,53	13620919,3	13420963
		<i>di cui già impegnato*</i>		1330569,69	750046,51	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	277463,75	122375,05	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4553344,9	3616809,07	1613149,33	1136462,44
		<i>di cui già impegnato*</i>		33310,01	79981,64	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1257660,47	248909,74	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	240000	240000	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1973985,12	1771912,95	1830920,16	1889278,56
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3000000	3000000	3000000	3000000
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5230000	4230000	4230000	4230000
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	30015952,50	27044095,55	24294988,79	23676704,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1363879,70	830028,15	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1535124,22	371284,79	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	30015952,50	27044095,55	24294988,79	23676704,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1363879,70	830028,15	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1535124,22	371284,79	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/2016	1.320.490,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.309.000,00
2	Trasferimenti correnti	387.542,80
3	Entrate extratributarie	3.714.504,00
4	Entrate in conto capitale	1.920.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00
6	Accensione prestiti	290.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.230.000,00
TOTALE TITOLI		23.051.046,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.371.537,15

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	13.440.047,48
2	Spese in conto capitale	1.667.848,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	240.000,00
4	Rimborso di prestiti	1.771.912,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	4.230.000,00
TOTALE TITOLI		22.349.809,27
SALDO DI CASSA		2.021.727,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 125.120,58.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	277.463,75	122.375,05	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.538.944,03	15.363.704,00	15.346.704,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.185.373,53	13.620.919,30	13.420.963,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		122.375,05		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		430.000,00	400.000,00	410.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.771.912,95	1.830.920,16	1.889.278,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 140.878,70	34.239,59	36.462,44
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	23.027,30	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	150.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		32.148,60	34.239,59	36.462,44
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 150.000,00 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente sono costituite da contributi per permessi a costruire.

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento di spesa di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.257.660,47	248.909,74	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.717.000,00	1.330.000,00	1.100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	240.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.616.809,07	1.613.149,33	1.136.462,44
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>248.909,74</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 32.148,60	- 34.239,59	- 36.462,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	240.000,00		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	240.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	0	0

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire		700.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	150.000,00
- alienazione di beni		600.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		32.148,60
Totale mezzi propri		1.182.148,60
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		300.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		827.000,00
- contributi da imprese		50.000,00
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.177.000,00
	TOTALE RISORSE	2.359.148,60
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	2.359.148,60

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni con la precisazione di quelle per le quali non ricorre la fattispecie:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 30/10/2015 e sulla relativa nota di aggiornamento ha espresso parere con verbale n. 3 del 15/2/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 194 del 12/10/2015, modificato con atto G.C. n. 14 del 25/1/2016;

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 30/10/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. Sulla nota di aggiornamento alla programmazione è stato reso parere con verbale n. 2 del 15/2/2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di San Casciano in Val di Pesa

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	277.463,75		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	937.678,83		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.708.000,00	11.718.000,00	11.718.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	334.940,03	276.200,00	276.200,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3.496.004,00	3.369.504,00	3.352.504,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.177.000,00	1.200.000,00	900.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	240.000,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	17.955.944,03	16.563.704,00	16.246.704,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.062.998,48	13.620.919,30	13.420.963,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	122.375,05	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	430.000,00	400.000,00	410.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	13.755.373,53	13.220.919,30	13.010.963,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.367.899,33	1.613.149,33	1.136.462,44
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	168.928,10	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	3.536.827,43	1.613.149,33	1.136.462,44
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	240.000,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		17.532.200,96	14.834.068,63	14.147.425,44
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.638.885,65	1.729.635,37	2.099.278,56
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		1.638.885,65	1.729.635,37	2.099.278,56
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 3.660.000,00 con un aumento di euro 468.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU a pre consuntivo 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 225.000,00, con un aumento di circa 61.000,00 euro rispetto alla somma accertata a pre consuntivo 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 951.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 2.292.000 rispetto alle somme accertate a pre consuntivo 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote sono articolate in base alle diverse categorie catastali.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, nelle articolazioni dell'aliquota previste per il 2015.

Il gettito è previsto in euro 1.510.000, con un aumento di circa 100.000 euro rispetto alla somma accertata con a pre consuntivo, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.sulla base dell'incassato in conto competenza e in conto residui nel corso del 2015.Il collegio invita ad un costante monitoraggio della dinamica dell'imposta nel corso del 2016.

Imposta di soggiorno

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 16 del 5 marzo 2012 una imposta di soggiorno articolata in base alla tipologia e categoria della struttura ricettiva. L'ente ha provveduto a regolamentare il tributo, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, con il medesimo atto, modificato successivamente con atti C.C. n. 38 del 6/5/2013 e n. 25 del 19/3/2015.

La previsione per l'anno 2016 è basata sul trend delle presenze turistiche nell'ultimo triennio e sull'incassato nel corso del 2015.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 3.445.000,00., con una diminuzione di euro 70.000 rispetto al pre consuntivo 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 160.000, sostanzialmente invariato rispetto alla somma accertata con il pre consuntivo 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	68.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
IMU	95.995,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	163.995,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è prevista entrata da partecipazione all'attività di accertamenti tributario.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 79.741,99 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 13.580,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
asilo nido	275.000,00	214.532,00	128,19%
refezione scolastica	670.000,00	913.468,00	73,35%
impianti sportivi	15.000,00	141.104,00	10,63%
parcometri	25.000,00	34.640,00	72,17%
illuminazione votiva	103.000,00	35.219,00	292,46%
teatro	15.000,00	141.967,00	10,57%
museo	29.200,00	52.134,00	56,01%
Totale	1.132.200,00	1.533.064,00	73,85%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 del 8/2/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 73,85%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto all'adeguamento di nessuna tariffa.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 10.000 per il 2016 che sale a 17.000 euro per il 2017 e 2018.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 10.000 pari a circa l'1% della previsione per il 2016 e a circa l'1,5% per il 2017 e 2018.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 235.500 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 35.500 pari al 78% delle sanzioni previste da iscrizione a ruolo coattivo. L'ulteriore previsione di 190.000 euro è riferita soprattutto ai ruoli emessi antecedentemente il 2012 per i quali si continua ad applicare il criterio di accertamento per cassa.

La somma da assoggettare a vincoli è determinata da sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 41 in data 15/2/2016 la somma di euro 200.000,00 (previsione meno FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata, al netto delle somme iscritte a ruolo, presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	275.682,15
Accertamento 2015	214.529,47
Previsione 2016	190.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 14.000, in linea con i dati dell'ultimo triennio, per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: Casa Spa, Publiacqua Spa, Toscana Energia Spa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	1.023.288,00	67,00%
2014	963.820,00	45,00%
2015	695.252,00	57,00%
2016	700.000,00	21,40%
2017	900.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con le previsioni assestate 2015 è la seguente:

Comune di San Casciano in Val di Pesa

	macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	4.073.636,72	3.854.570,65	3.813.216,78	3.697.714,87
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	258.767,20	251.916,02	254.941,84	248.068,71
103	Acquisto di beni e servizi	7.700.273,70	6.804.760,37	6.544.210,97	6.532.234,97
104	Trasferimenti correnti	1.268.666,37	1.558.625,05	1.517.323,00	1.517.323,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	850.733,44	756.662,74	687.443,72	612.979,56
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entrate	9.400,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
110	Altre spese correnti	857.145,05	943.338,70	788.282,99	797.141,89
	Totale Titolo 1	15.018.622,48	14.185.373,53	13.620.919,30	13.420.963,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 158.423,24.;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.391.458,20;

L'organo di revisione ha provveduto con verbali n. 17 del 30/10/2015 e n. 2 del 15/2/2016 riferiti alla programmazione del personale 2016/2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Comune di San Casciano in Val di Pesa

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101		3.836.870,68	3.795.516,76	3.680.014,87
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		215.065,98	215.065,98	215.065,98
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0	4.051.936,66	4.010.582,74	3.895.080,85
(-) Componenti escluse (B)		778.027,62	759.249,02	755.999,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0	3.273.909,04	3.251.333,72	3.139.081,83
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.391.458,20.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto in euro 8.600,00 per gli anni 2016 e 2018 e in euro 16.600,00 per il 2017. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	33.846,00	84,00%	5.415,36	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.685,00	80,00%	2.537,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.500,00	50,00%	2.750,00	1.560,12	1.560,12	1.560,12
Formazione	21.197,82	50,00%	10.598,91	7.980,85	7.980,85	7.980,85
totale	73.228,82		21.301,27	15.140,97	15.140,97	15.140,97

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 4 esercizi e al rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti dell'ultimo anno, il metodo della media semplice.

Vista la dinamica della riscossione della Tari, ai fini della determinazione della relativa percentuale di non riscosso, l'Ente ha considerato anche gli incassi pervenuti sul conto intestato a Quadrifoglio successivamente alla chiusura dell'esercizio; diversamente la percentuale di non riscosso avrebbe portato ad un accantonamento sovradimensionato rispetto agli effettivi residui attivi riferibili all'esercizio 2015.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.665.000,00	376.050,00	384.500,00	10,49
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.665.000,00	376.050,00	384.500,00	10,49
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.665.000,00	376.050,00	384.500,00	10,49
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.035.000,00	17.100,00	10.000,00	0,97
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.500,00	18.018,00	35.500,00	78,02
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.080.500,00	35.118,00	45.500,00	4,21
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	4.745.500,00	411.168,00	430.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	411.168,00	430.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.675.000,00	379.050,00	382.900,00	10,42
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.675.000,00	379.050,00	382.900,00	10,42
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.675.000,00	379.050,00	382.900,00	10,42
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.035.000,00	17.100,00	17.100,00	1,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.035.000,00	17.100,00	17.100,00	1,65
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	4.710.000,00	396.150,00	400.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	396.150,00	400.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.675.000,00	379.050,00	392.900,00	10,69
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.675.000,00	379.050,00	392.900,00	10,69
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.675.000,00	379.050,00	392.900,00	10,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.035.000,00	17.100,00	17.100,00	1,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.035.000,00	17.100,00	17.100,00	1,65
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	4.710.000,00	396.150,00	410.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	396.150,00	410.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 43.991.66 pari allo 0,31% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 46.310,99 pari allo 0,34% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 45.169,90 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali in quanto potenziali in quanto l'ufficio legale ha comunicato che, ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, l'ente non ha in essere contenzioso dal quale emergano significative probabilità di soccombere o sentenze non definitive di condanna al pagamento.

Inoltre nessuno dei soggetti partecipati ha riscontrato, per il triennio 2012/2014, un risultato medio negativo. Ai fini dell'accantonamento di cui al comma 552 e ss. della legge di stabilità 2014, si provvederà, se del caso, non appena saranno disponibili i dati dei bilanci 2015 delle partecipate.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Riduzione compensi cda

Non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Si riporta di seguito quanto indicato nell'atto di indirizzo concernente il piano di razionalizzazione delle partecipazioni:

"Constando l'attuale portafoglio detenuto dall'amministrazione – come evidenziato nella relazione tecnica – di sole partecipazioni riconducibili ad attività strumentali, a servizi di interesse

economico generale, nonché a servizi di interesse generale privi di rilevanza economica, attività tutte risultate coerenti con le finalità istituzionali perseguite dall'ente e tra di esse non sovrapponibili, non si ravvisano margini per procedere ad operazioni di dismissione, liquidazione o fusione".

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.616.809,07 per l'anno 2016

1.613.149,33 per l'anno 2017

1.136.462,44 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016 ,2017e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 630.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	300.000,00	130.000,00	200.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	300.000,00	130.000,00	200.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomuto di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	200.000,00		
Totale	200.000,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	11.773.045,99
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	943.734,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.758.353,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	15.475.133,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.547.513,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	755.432,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	792.080,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	18.657.053,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	18.657.053,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	755.432,74	687.443,72	612.979,56
entrate correnti	15.475.133,51	15.475.133,51	15.475.133,51
% su entrate correnti	4,88%	4,44%	3,96%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	24.475.330,00	22.547.761,00	20.600.308,00	18.657.053,00	17.185.140,00	15.484.220,00
Nuovi prestiti (+)			240.000,00	300.000,00	130.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.918.592,00	1.947.453,00	1.972.781,00	1.771.913,00	1.830.920,00	1.889.278,00
Estinzioni anticipate (-)						
Riduzione mutui	8.977,00		210.474,00			
Totale fine anno	22.547.761,00	20.600.308,00	18.657.053,00	17.185.140,00	15.484.220,00	13.794.942,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.029.890,00	942.537,00	849.923,00	755.432,00	687.443,00	612.979,00
Quota capitale	1.918.592,00	1.947.453,00	1.972.781,00	1.771.913,00	1.830.920,00	1.889.278,00
Totale	2.948.482,00	2.889.990,00	2.822.704,00	2.527.345,00	2.518.363,00	2.502.257,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste con la precisazione sopra espressa di effettuare nel corso dell'esercizio un costante monitoraggio della dinamica dell'addizionale Irpef nel corso del 2016.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

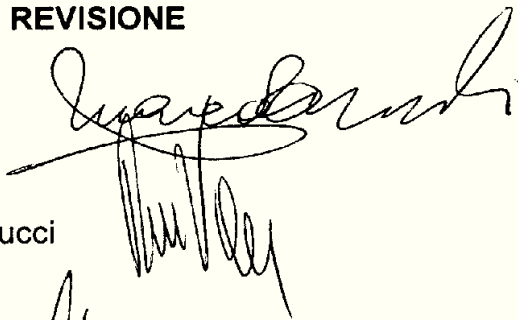
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi



Riccardo Vannucci



Paolo Poli





COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE



Allegato "C"

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL' ART. 49 D. LGS. 267/2000.

SERVIZIO PROPONENTE: SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. APPROVAZIONE

La sottoscritta Barbara Bagni, Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49,1° comma, del d. lgs. n.267/2000, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla adozione del provvedimento in oggetto.

San Casciano V.P., 29/2/2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Barbara Bagni

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, d.lgs. n. 267/2000, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile, alla adozione del provvedimento di cui all'oggetto,

San Casciano V.P., 29/2/2016

IL RESP. UFFICIO "RAGIONERIA E CONTABILITA'"

Alessandro Bini

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, dichiara che la proposta di deliberazione di cui in oggetto non è rilevante sotto il profilo contabile.

San Casciano V.P.,

IL RESP. UFFICIO "RAGIONERIA E CONTABILITA'"

Alessandro Bini

C.C. n° 27/10.3.2016



Deliberazione Consiglio Comunale n. **27** del **10.03.2016**

Letto, confermato e sottoscritto

LA PRESIDENTE
f.to Laura Burgassi

IL SEGRETARIO
f.to Maria D'Alfonso

=====

La sujestesa deliberazione è messa in pubblicazione in data **18.03.2016** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani

=====

ESECUTIVITA'

- **ESECUTIVA**, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 in data **10 marzo 2016**

- **ESECUTIVA**, per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000, in data

Il Funzionario incaricato
F.to Fabiana Falciani

=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Casciano V.P.,